

Situazione acque marino costiere

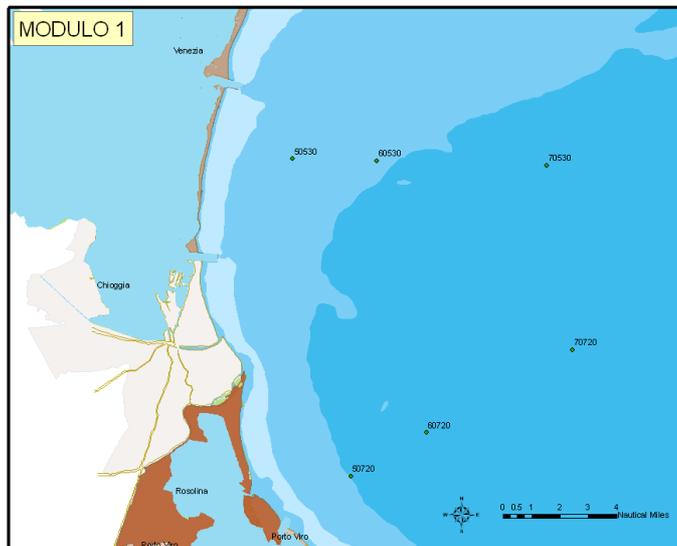
Nel mese di maggio 2016 è stata eseguita una campagna di prelievo e misura in attuazione della Direttiva Europea "Marine Strategy". Tali monitoraggi sono previsti nell'ambito di una Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e le Regioni costiere. Le stazioni indagate coprono l'areale marino tra la fascia costiera (monitorata ai sensi della Direttiva 2000/60/CE) e le 12 miglia nautiche.

La campagna di monitoraggio si è svolta nei giorni 17 e 18 maggio su due transetti (053 - Venezia e 072 - Rosolina). Di seguito si riportano i dati dei principali parametri rilevati mediante sonda multiparametrica.

Stazione	Chl "a" µg/l	O ₂ disc. %	pH	Salinità psu	Temperatura °C	Torbidità ftu
50530	2,02	107,01	8,27	33,35	18,78	1,03
60530	0,91	100,55	8,24	33,78	18,30	1,02
70530	0,35	95,89	8,22	35,29	18,30	0,43
50720	6,70	119,88	8,50	21,18	19,11	3,96
60720	3,62	111,64	8,42	27,71	19,05	3,00
70720	0,40	91,29	8,35	35,76	18,06	0,41

I **parametri chimico-fisici** dell'acqua risultano influenzati dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; in particolare al transetto 072 (antistante Rosolina) salinità, torbidità e gli altri parametri, hanno risentito dei cospicui apporti di Bacchiglione-Brenta e Adige nei giorni immediatamente precedenti la campagna.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere



Curiosità

Il Parlamento Europeo con la Direttiva 2008/56/CE ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. Tale Direttiva sulla Strategia per l'Ambiente Marino considera l'ambiente marino un patrimonio prezioso da proteggere, salvaguardare e, ove possibile, ripristinare al fine ultimo di mantenere la biodiversità e preservare la vitalità di mari e di oceani. Per conseguire tali obiettivi la Direttiva richiede agli Stati membri di raggiungere entro il 2020, sulla base di un approccio ecosistemico della gestione marina, il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine.

Il Piano Operativo delle Attività (POA), parte integrante della sopracitata Convenzione, ha individuato una serie di attività, distinte in moduli, rappresentative delle pressioni e delle caratteristiche idro-geomorfologiche delle aree marine italiane.

Sulla base di questi criteri, in Veneto sono stati individuate le zone da monitorare per i moduli di competenza ARPAV di seguito descritti:

Modulo 1: acquisizione di parametri chimico-fisici, analisi sui contaminanti in acqua e sugli habitat pelagici in 3 stazioni poste a 3, 6 e 12 Mn lungo 2 transetti ortogonali alla linea di costa;

Modulo 2: analisi delle microplastiche in mare mediante retinate in 3 sub-aree poste a 0,5, 1,5 e 6 Mn dalla costa, negli stessi transetti;

Modulo 3: ricerca di specie non indigene in 2 stazioni prossime ad aree di sosta delle navi dirette a Venezia;

Modulo 4: censimento dei rifiuti spiaggiati in 3 spiagge rappresentative rispettivamente di "area urbanizzata" (Sottomarina), "area portuale" (Cavallino Treporti) e "area remota" (Caorle-Brussa);

Modulo 5T: rilievo di contaminanti in 2 stazioni localizzate in zone interessate da traffico marittimo (rada portuale);

Modulo 6F: misura del carico dei nutrienti di origine fluviale in 3 stazioni poste a 1,5 Mn dalla foce del Po di Pila (Porto Tolle, RO);

Modulo 9: valutazione degli habitat di fondo marino in aree differenti sottoposte a danno fisico (nel 2016 è prevista la zona di mare compresa tra Cavallino Treporti e Jesolo, a circa 6Mn dalla foce del Sile).

Situazione acque costiere di balneazione

Per l'anno 2016 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al **31 maggio** è riportata nella tabella a fianco.

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Sorveglianza Algale: non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet: www.arpa.veneto.it/acqua/htm/balneazione.asp

Situazione al 31 maggio 2016			
Mare Adriatico	95	-	-
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6	-	-
Caorle (Ve)	15	-	-
Eraclea (Ve)	2	-	-
Jesolo (Ve)	12	-	-
Cavallino Treporti (Ve)	12	-	-
Venezia	18	-	-
Chioggia (Ve)	11	-	-
Rosolina (Ro)	9	-	-
Porto Viro (Ro)	2	-	-
Porto Tolle (Ro)	8	-	-
Specchio Nautico di Albarella	1	-	-
Rosolina (Ro)	1	-	-